

“Un vero e proprio crimine di guerra”: gli attacchi aerei statunitensi uccidono decine di migranti africani nello Yemen

controinformazione.info/un-vero-e-proprio-crimine-di-guerra-gli-attacchi-aerei-statunitensi-uccidono-decine-di-migranti-africani-nello-yemen

28 APRILE 2025

La Marina degli Stati Uniti ha condotto attacchi indiscriminati in tutto lo Yemen quasi ogni giorno per oltre un mese.

Decine di migranti africani sono stati uccisi nello Yemen nella notte del 27 aprile, dopo che gli aerei da guerra statunitensi hanno colpito un centro di detenzione che ospitava migranti clandestini nel governatorato di Saada.

Secondo la Difesa Civile yemenita, almeno 68 migranti sono stati uccisi e almeno 47 sono rimasti feriti nell'attacco. Il centro ospitava 115 migranti.

Il Ministero degli Interni del governo di Sanaa ha affermato che il rifugio, situato nella prigione di riserva di Saada, è supervisionato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e dalla Croce Rossa.

“Aerei statunitensi hanno preso di mira un centro di detenzione per africani nel carcere di Saada, causando decine di morti e feriti. Alcuni dei feriti sono stati trasferiti negli ospedali del governatorato. Le squadre di sicurezza e paramedici stanno ancora cercando di fornire i primi soccorsi”, ha riferito il corrispondente di Al Mayadeen in Yemen.

Il Comitato nazionale per gli affari dei rifugiati nello Yemen ha dichiarato: “L'attacco al rifugio per migranti di Saada è un vero e proprio crimine di guerra”.





Vittime del bombardamento della marina USA

L'esercito statunitense non ha ancora rilasciato dichiarazioni in merito all'attacco.

Gli aerei da guerra statunitensi lanciano attacchi mortali contro lo Yemen ogni giorno dal 15 marzo, quando il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha intensificato la campagna avviata dalla precedente amministrazione l'anno scorso.

La campagna di bombardamenti è una risposta alla reimposizione da parte dello Yemen di un divieto alle spedizioni israeliane nel Mar Rosso e altrove, nonché alla ripresa degli attacchi con droni e missili contro Israele dopo che Tel Aviv ha ripreso la guerra a Gaza il mese scorso.

Oltre una dozzina di persone sono rimaste uccise e ferite nei raid aerei statunitensi sulla capitale yemenita del 27 aprile.

Il 17 aprile, la Marina statunitense ha ucciso almeno 74 yemeniti e ne ha feriti oltre 100 in attacchi che hanno preso di mira il porto petrolifero di Ras Issa a Hodeidah.

Lo Yemen ha ripetutamente preso di mira le portaerei statunitensi in risposta alla campagna di Washington, che è costata circa 1 miliardo di dollari e ha esaurito le scorte di armi, senza tuttavia avere un impatto significativo sulle Forze armate yemenite (YAF) e sul movimento Ansarallah.

Nota: I crimini commessi dagli Stati Uniti contro lo Yemen sono identici a quelli commessi da Israele e Stati Uniti contro Gaza e Cisgiordania. Risulta chiaro che la vita di uno yemenita o di un palestinese non vale nulla e ancora di meno quella di un disgraziato migrante africano approdato nello Yemen.

Nel caso dello Yemen come in quello della Palestina, per i crimini commessi vale la certezza dell'impunità. Nessuno protesterà per questi crimini e nessuno leverà una

**filippica in difesa dei diritti umani. L'Unione Europea impegnata a guardare da un'altra parte e l'ONU, come al solito, impotente ed accusata di antisemitismo se qualche funzionario solleva critiche ad Israele.
I padroni del mondo non tollerano di essere criticati.**

Fonte: [The Cradle](#)

Traduzione e nota: Luciano Lago